

OSSERVATORIO

SU MONDO ARABO, MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE

NO. 19 – DAL 25 AL 30 settembre – 2007

A cura di Gianfranco Brusasco

QUESTA VOLTA VI SEGNALIAMO: *Arabia Saudita: due donne la spuntano sulla “polizia religiosa”; *Bahrain: dimissioni della prima donna Ministro nella storia dell’Emirato; *Egitto: la difficile vita dei giornalisti in riva al Nilo; *EAU: il Primo Ministro: “mai più prigionie per i giornalisti”; *Giordania: anche il Re si schiera per la libertà di stampa; *Iraq: ufficiali di polizia e Sceicchi “traditori” nel mirino degli assassini; *Kuwait: manifestazioni a favore dell’Iran; *Libano: a vuoto il primo tentativo di eleggere il Presidente; *Libia: in preparazione la Conferenza sul Darfur a Tripoli; *Marocco: proteste per l’aumento dei prezzi, mentre si aspetta il nuovo Governo; *Palestina: ancora scontri a Gaza, la minaccia è un’invasione vera e propria d’Israele; *Siria: retroscena del *raid* israeliano; *Yemen: primi passi del programma energetico nucleare; *Iran: Ahmadinejad protagonista a New York, più contestazioni che successi; *Israele: appello pacifista dei più noti scrittori; *Turchia: 500 leggi da modificare; *Afghanistan: la minacciata offensiva di Ramadan dei Talebani, è cominciata ?; *Pakistan: vigilia tesa dell’elezione presidenziale.

A. LEGA ARABA e Mondo arabo/islamico in generale

Incontro all’ONU, durante l’Assemblea Generale, tra il Segretario Generale della Lega Araba ed i Ministri degli Esteri di Arabia Saudita, Egitto e Francia sul Libano, perché questo “Paese ha bisogno di un’attenzione speciale”. (*KUNA, LOR, 27.09.*)

La Lega Araba respinge il voto del Senato USA (non vincolante) sulla spartizione in tre parti dell’Iraq, affermando che “gli USA hanno distrutto l’Iraq e l’hanno convertito nella principale base di al-Qaeda”. (*PEN, GUT, AKJA, DSTE, JOT, 28.09.*)

Numerosi direttori di giornali di Paesi del Golfo salutano la decisione del Premier degli EAU (v.) di non imprigionare, in futuro, giornalisti per ragioni connesse al loro lavoro. Corsivi e fondini appaiono su *KHA, al Watan Gulf, Oman Tribune, Kuwait Times, ABN, Saudi Arabian Daily, GDN*. In molti articoli si citano esempi di giornalisti condannati o, magari, tuttora in prigione, perché questa indicazione non era in vigore; tutti propongono che debba diventare regola in tutti i Paesi membri del CCG. (*28.09.*)

B. PAESI ARABI

1. ALGERIA

Il Governo algerino progetta di costruire ad Algeri la terza più grande Moschea del Mondo. (*AKI, 26.09.*)

Sequestrate ad Algeri 40 tonn. di patate nel magazzino di un uomo che non possiede la licenza per un negozio. Date alla Mezzaluna Rossa perché le usi per le cene di Ramadan. In tutto il Paese, invece, sequestrate ben 3000 tonn, sempre di patate, dalla Turchia, in pessime condizioni di conservazione e pericolose per la salute. Il Governo aveva liberalizzato per il Ramadan l’importazione di questo tubero, ed ecco che subito qualcuno ha cercato di approfittarne. (*QUO.OR, 26.09.*)

Disinnescata a Costantina una bomba, posta su un muretto tra l’Ospedale universitario ed l’Antico Cimitero israelitico. (*ibid.*)

L'Algeria è classificata al 99° posto, sui 180 Paesi censiti da *International Transparency*, rispetto al livello di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nelle attività economiche. (*QUO.OR, WAT, 27.09.*)

In un liceo di Algeri gli studenti avrebbero obbligato un'insegnante ad indossare l' *hijab* durante le lezioni e deciso di boicottare le lezioni di francese. E' un corso un'inchiesta per appurare i fatti. (*LIB.A, 27.09.*)

Il bilancio delle inondazioni degli ultimi giorni, tracciate dal Ministro dell'Interno, parla di 16 morti, di cui ben 10 nella sola *wilaya* di M'sila. Intanto tutti i danni agli impianti elettrici, dell'acqua potabile e del gas sono stati riparati. (*MOU, 29.09.*)

Dieci affiliati ad al-Qaeda Maghreb uccisi dall'esercito in Cabilia. Tra di essi l'Emiro responsabile dell'attentato di Dellys, che fece 32 morti. (*City, 30.09.*)

2. ARABIA SAUDITA

I tempi cambiano anche in Arabia. Due donne si ribellano alla "polizia religiosa" che le criticava per un abbigliamento "non consono ai principi del Regno", coprendo i due poliziotti (ovviamente maschi) di insulti e parolacce, chiamandoli "terroristi" e spruzzandoli con uno spray irritante. Arrestate e processate per direttissima, la Corte, anche sulla base del video girato da una delle due, le assolve ed incrimina i due poliziotti per molestie, come avvenuto in altri casi nello stesso periodo. Le donne erano sostenute da Associazioni per i diritti civili e dai giornali riformisti. Intanto è stata consegnata al Re la petizione con oltre 1100 firme di donne professioniste, imprenditrici, insegnanti, ecc. per l'abolizione dell'assurdo divieto alle donne di guidare e di viaggiare in auto senza la "scorta" di un maschio della famiglia. Questa norma, di fatto, non è più applicata nelle aree decentrate e rurali, ma nelle grandi città è ancora fatta rispettare, magari dalla polizia religiosa. A sua volta, il Principe Talal Bin Abdelaziz ripete la sua richiesta di essere autorizzato a fondare un partito politico (questi, per ora, sono fuori legge). (*GDN, BAHT PEN, ASIAN, MET, 25/26.09.*)

Il Ministro del Lavoro annuncia che sta per essere promulgata una nuova Legge sul lavoro, che sancirà in modo organico diritti e doveri dei lavoratori dipendenti, sia sauditi, sia immigrati. (*ABN, 25.06.*)

Firmato un Accordo generale per rendere sempre più strette, in tutti i campi, le relazioni tra il Regno saudita ed il Qatar. (*GUT, 25.09.*)

La Casa Reale fa sapere che l'Arabia Saudita non ha ancora preso la decisione di partecipare, o meno, alla Conferenza sul Medio Oriente proposta, ma non preparata adeguatamente, da Bush. (*GUT, 25.09.*)

Tolta ogni restrizione per i cittadini di tutti i Paesi del Golfo per accedere alla Borsa, trattare azioni saudite, investire (tranne che nelle banche e nei servizi finanziari). Presto questo diritto verrà esteso a cittadini stranieri, ma residenti negli stessi Paesi. E' l'applicazione di una decisione del 2002 assunta dal CCG per tutti i Paesi membri. (*PEN. 26.09.*)

Il Ministro degli Esteri Saudita, tenendo conto del recente riavvicinamento con l'Iran, afferma che il Regno è estremamente preoccupato per lo scontro tra Occidente ed Iran sulla questione nucleare. (*KHA, 27.09.*)

Anche l'Arabia Saudita (come altri Paesi produttori di petrolio) grazie al balzo del prezzo del barile, si ritrova con un surplus nel bilancio dello Stato, pari a 77.5 miliardi di dollari. (*ABN, MET, 27.09.*)

Il Primo Ministro afferma che, prima dell'inizio dei colloqui della Conferenza voluta da Bush, sul Medioriente, Israele dovrebbe, almeno, fermare la costruzione dei nuovi insediamenti, da poco autorizzati (per attenuare le polemiche, contemporaneamente è stata decisa la costruzione di 1.900 appartamenti per cittadini arabo/israeliani.). (*HAA, 27.09.*)

All'ONU, il Ministri degli Esteri saudita, Principe Saud al-Faisal, ripete che Israele dovrebbe bloccare i nuovi insediamenti prima della Conferenza, ma riafferma che questa è un'occasione da non perdere, smentendo la voce di una non partecipazione saudita. Anzi, la presenza di alcuni Paesi arabi, in un *panel*

diretto dalla Lega araba è del tutto naturale: assieme all'ANP, Siria, Libano, Qatar, Arabia, Giordania, Egitto dovrebbero essere "invitati naturali". (*ODO, 28.09.*)

3. BAHRAIN

Rimpasto, per Decreto Reale, nel Governo del Bahrain, con la sostituzione di due Ministri, quello della Salute e quello dell'Informazione. Alla Sanità c'era la prima donna mai nominata nel Regno, dimessasi al momento della decisione del Parlamento di istituire una Commissione d'inchiesta sul funzionamento del suo Ministero, facendo esplicito riferimento a una situazione di discriminazione sessuale. I due Ministri nuovi sono uomini, ma alla Sanità, ore, c'è anche una Sottosegretaria donna. (*GDN, GUT, 25.09.*)

Continua la lotta contro la corruzione. Il Procuratore Generale incrimina alti funzionari di tre Imprese pubbliche, le Compagnie dei Cantieri Navali, dell'Alluminio e le Linee Aeree. (*GDN, BAHT, 25.09.*)

Dopo l'approvazione di una sanatoria per i lavoratori illegalmente immigrati, anche qui, ma su scala ridotta rispetto agli EAU, si ha un fenomeno di tensione nel mercato del lavoro. Sono, in tre settimane, 2.200 i lavoratori che si sono rivolti alle rispettive Ambasciate per le pratiche di regolarizzazione. Quella Indiana denuncia casi di richiesta di tangenti da parte dei funzionari bahraini preposti. (*GDN, 26.09.*)

Tre operai dell'aeroporto di Manama sono stati ricoverati per sintomi d'intossicazione radioattiva, dopo che avevano maneggiato un contenitore di materiali fissili. Per fortuna era un allarme sostanzialmente falso: semplicemente, durante il volo, la bassissima temperatura della stiva aveva permesso la fuoriuscita di quantità non pericolose di particelle radioattive, condensatesi sulla chiusura del contenitore e poi volatilizzatesi a temperatura ambiente. In poche ore, un opportuno, breve, trattamento ha dissipato ogni rischio per i tre e per altri. (*GDN, 27.09.*)

Con notevole ritardo, entrano in vigore, anche negli aeroporti del Bahrain, le restrizioni al trasporto, nel bagaglio a mano, di liquidi, fluidi, spray ecc., già imposte in Europa a Stati Uniti da Bush. (*BAHT, 29.09.*)

Il Ministro del Petrolio del Bahrain, giunto a Manama, afferma che Bahrain e Qatar sono ansiosi di firmare un Accordo sullo sfruttamento in comune di petrolio e gas e per ulteriori prospezioni. (*GUT, 29.09.*)

4. EGITTO

La Casa Bianca esprime preoccupazione per lo scioglimento dell'Associazione di Assistenza Legale per i diritti umani e per i ripetuti processi contro giornalisti. Un portavoce definisce tutto ciò "in contrasto con l'asserita volontà di espandere la democrazia ed i diritti umani.". Infatti, altri tre giornalisti della pubblicazione del partito WAFD, d'opposizione, sono stati condannati a due anni di reclusione per aver "danneggiato l'immagine della giustizia" scrivendo che il 90% dei giudici egiziani non sono all'altezza della situazione. (*KHA, GUT, DSRE, 25.09.*)

Annunciata dal Governo l'intenzione di inviare 2.100 soldati egiziani per la Forza internazionale di Pace in Darfur. (*EGYG, 26.09.*)

Riunione del Sindacato della Stampa in un clima teso, per esaminare la situazione creatasi con o ripetuti casi di arresti e condanne di giornalisti. (*ibid.*). Infatti era appena stata resa nota l'ennesima condanna di un direttore, per aver pubblicato notizie sulla salute del Presidente Mubarak. (*MET, 26.09.*). Il Partito d'opposizione *al Ghad*, a sua volta, convoca una manifestazione di solidarietà con i 4 giornalisti condannati in questi giorni per "insulti" al Capo dello Stato, per aver pubblicato le stesse voci. (*DSTE, 26.09.*)

Ennesimo incontro tra Mubarak ed il Re di Giordania, Abdallah, che concordemente ribadiscono che "la Conferenza sul Medio Oriente deve portare a risultati tangibili, altrimenti è meglio non farla". I due Capi di Stato, però, rivolgono anche un appello alle fazioni palestinesi a "mettere da parte le divergenze". Un appello analogo a superare le divisioni, viene rivolto anche dall'ayatollah al Sistani. (*ASIAN, JOT, HAA, 27.09.*)

Continua lo sciopero, con occupazione, nella più grande fabbrica tessile statale di Mahallah, nel Delta, con 27.000 operai. Stufi di promesse non mantenute, i lavoratori chiedono un incontro sia con la direzione della fabbrica, sia con il Presidente Mubarak. I dirigenti industriali del complesso diminuiscono a soli 4.000 gli scioperanti, ma affermano che lo sciopero è illegale e politico, non essendo state accettate delle ragionevoli proposte d'accordo. Si lascia intendere che potrebbe esserci un'infiltrazione dei Fratelli Musulmani, alla ricerca di una rivincita dopo una loro recente sconfitta all'elezione del Comitato sindacale, in cui non hanno riportato neppure un seggio. Sembra certo che un'ONG emanazione dei FM stessi, stia provvedendo pasti caldi quotidiani agli occupanti. (*DSTE, EGYG, CAL, 28.09.*)

Ennesimo processo ad un giornalista per "notizie false, capaci di nuocere all'interesse generale ed a quello economico del Paese" per aver parlato dello stato di salute del Presidente Mubarak. (*JEUNA, 38.09.*)

5. EMIRATI ARABI UNITI

La Corte Suprema Federale concede il divorzio ad una donna per maltrattamenti, insulti, percosse e per rifiuto di versare gli alimenti a lei ed al figlio di 12 anni. Il ricorso della donna, in prima istanza, era stato respinto, questa era ricorsa all'istanza della Shura Suprema, che aveva assegnato il caso all'arbitrato di due periti, che avevano dato parere favorevole alla donna. Da qui la sentenza, che segna un cambio non piccolo nella giurisprudenza corrente. (*KHA, 25.09.*)

Condanna di due mesi ciascuno per due giornalisti, autori di un "libello" giudicato lesivo della dignità delle autorità (un impiegato di un ente locale) e per diffamazione verso "privati". (*GUT, 25.0; MET, 26.09.*)

Il Principe Rashid al-Maktoum, nella duplice veste di Vice Presidente e Primo Ministro degli EAU, nonché di Capo del Dubai, emette una Direttiva a tutte le autorità interessate, perché non si arrestino più giornalisti per ragioni legate al loro compito. Egli ritiene che vi siano altre sanzioni applicabili, eventualmente, in caso di violazione delle regole, escludendo l'arresto. Stampa ed Associazioni di tutta la Penisola salutano la Direttiva come "impegno a promuovere una società progressiva e moderna, Essa può rappresentare un modello per altri Stati della regione". Contemporaneamente, la Direttiva impegna i giornalisti ad una maggiore responsabilità per un'informazione libera, completa ed imparziale". (*KHA, PEN, MET, 26/27.09*)

Emirates Airlines smentisce un interessamento a compartecipazioni nell'australiana *Virgin Blu* e nell'italiana *Alitalia*. Un dirigente afferma: "Con 30 miliardi di dollari impegnati per l'acquisto di nuovi aerei già ordinati, siamo concentrati solo su noi stessi", (*KHA, 28.09.-*)

6. GIBUTI

7. GIORDANIA

La Giordania respinge come assolutamente infondate le notizie, date in Iran, su una presunta udienza, o addirittura ospitalità, concessa dal Re ai capi di un'organizzazione iraniana d'opposizione. Si tratta di "una provocazione contro la Giordania, per spezzare gli stretti legami esistenti tra i due Paesi, rotti al tempo della guerra Iran/Iraq, ma ristabiliti nel 1990 e suggellati dalla visita del Re a Teheran nel 2003. (*JOT, 25.09.*)

Il Re Abdallah II, ad un pranzo con l'Associazione Giordana della Stampa, ribadisce che in Giordania non verrà introdotta nessuna restrizione alla libertà di stampa. (*JOT, PETRA, 26.09.*)

Il numero dei militari giordani che, dal 1989, hanno partecipato a missioni internazionali di pace o umanitarie, compreso il caso di installazione di ospedali da campo per disastri naturali, ha raggiunto la non piccola cifra di 50.000. I Paesi in cui hanno operato od operano ancora, sono: Iraq, Palestina, Libano, Afghanistan, Iran, Indonesia, Congo, Liberia, Etiopia, Eritrea, Sierra Leone, Pakistan. Gli ospedali da campo giordani hanno assistito due milioni di persone, con l'impegno di 400 tra medici e tecnici. (*ibid.*)

8. IRAQ

Il Ministro iracheno del petrolio, al-Shahristani, si augura di firmare contratti con imprese internazionali entro la fine dell'anno, nonostante il Parlamento non abbia approvato la nuova legge sul settore petrolifero. (BUE; REUTERS, 24.09.)

Riprendono le auto bomba a Baghdad: una provoca oltre 20 morti, compresi tre sottufficiali di polizia e decine di feriti. Un'altra presso una Moschea di Baquba uccide altre 28 persone, proprio mentre esponenti Sunniti e Sciiti si riunivano per un tentativo di riconciliazione (JOT, BUE, AFP, 25.09.)

Il Governo, dopo l'affare Black Water, sta mettendo a punto un disegno di legge per controllare l'attività dei vigilanti privati in Iraq, togliendo loro ogni genere di privilegio ed immunità. (BUE, AFP, STA, 26.09.)

Come era stato preannunciato in un sito web, all'inizio del Ramadan, si sta sviluppando una vera e propria strategia di attacco ad alti ufficiali della polizia irachena. In due giorni ne sono stati colpiti una decina, con 8 morti e due feriti, di cui uno grave, a Baquba, Kut, Diyala, Kirkuk, Mossul, Samara, Bassora, Falluja. Inoltre, si sono verificati almeno altri trenta poliziotti feriti o uccisi. (DSTE, EGYG, PRES, NYT, IRAD, 26.09.)

In meno di 24 ore, in tutto l'Iraq, si hanno almeno 44 morti e oltre 100 feriti, specie a Baquba. Alcune testate iniziano ad esprimere dubbi sulle cifre delle perdite degli insorti, che appaiono esagerate rispetto alla quantità di attività ostile che continuano a realizzare. (BBC, DEBKA, PEN, GUT, 26.09.)

Una delegazione del Partito che fa riferimento a Moqtada al-Sadr inizia un viaggio all'estero per spiegare le ragioni della loro richiesta di ritiro degli Americani, toccando Kuwait, Arabia Saudita, Siria, Emirati Uniti. Contemporaneamente annuncia il rientro in Parlamento e la fine del boicottaggio. (PEN, GUT, 26.09.)

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) dichiara che i casi registrati di colera nell'Iraq, specie nelle province del Nord, sono 2.100, fortunatamente con solo 11 morti. Uno dei decessi, una donna, è avvenuto a Baghdad, mentre si registrano i primi casi anche nel Sud, a Bassora. Ma almeno 30.000 persone sono state colpite da epidemia di diarrea, da cui sono scaturiti i 2.100 casi di colera verificati anche in laboratorio. (PEN, ALJA, STA, MET, 26/27.09.). Vengono messe in atto tutte le misure di profilassi, predisposte tempestivamente dall'autorità sanitaria. (KHA, IRD, 28.09.)

In un nuovo sussulto di violenza, 70 morti, di cui 57 per autobombe, in particolare 32 a Sadr City. Anche un soldato USA muore a Baghdad, nella peggiore giornata da parecchie settimane. (KUNA, MET, ALJA, 27.09.)

Da New York, dove si è recato per l'Assemblea ONU, con il Presidente Talabani, il Premier al-Maliki ammonisce che il continuo afflusso di armi e di aspiranti attentatori suicidi dall'estero (metà dei suicidi sarebbero cittadini stranieri), può avere conseguenze disastrose, anche per i vicini, che invita a controllare meglio le frontiere. (IRAD, Las Vegas Sun, 27.09.)

Un Senatore USA presenta un piano per la spartizione in tre dell'Iraq, in aree omogenee Sunnita, Sciita e Curda, come "solo modo per mettere fine alla violenza". Si tratta di Joseph Biden, candidato democratico alle primarie per le Presidenziali. La proposta riceve un voto favorevole, preliminare e non vincolante, in Senato, con massiccia adesione anche dei Repubblicani, che non sanno più a che santo votarsi, e di quasi tutti i Democratici. La Casa Bianca annuncia il veto. (OPIN, MET, BUE, AFP, 27/28.09.)

Una fonte americana afferma che alcuni Sceicchi di tribù sunnite nella zona di Tigritt, da cui proveniva Saddam Hussein, stanno formando una propria polizia per combattere contro al-Qaeda. Questa si scaglia contro i traditori che uccidono Arabi e non Americani. (BUE, REUT, 27.09.)

Dopo l'appello a superare le divergenze (v. Egitto) l'ayatollah al-Sistani compie un passo inedito, incontrando il Vice Presidente sunnita dell'Iraq, per discutere di iniziative unitarie. (BUE, REUT, 27.09.)

Arrestati 59 ufficiali e militari dell'esercito iracheno, accusati d'omicidio e rapimento, per azioni condotte assieme a gruppi di insorti. Intanto, un soldato americano, davanti ad una Corte Marziale, testimonia; "Il

Sergente ordinò di sparare su Iracheni disarmati e poi di finire il lavoro, indicando quelli che si contorcevano ancora. (*LAT, KHA, 28.09.*)

L'Ambasciata USA a Beirut informa che sono state accettate le domande di asilo negli Stati Uniti di 80 rifugiati iracheni in Libano. 67 persone sono già partite. (*DST, 29.09.*)

Alcune migliaia di Arabi avrebbero accettato di lasciare Kirkuk, dove erano stati forzatamente inviati, ai tempi di Saddam, dietro indennizzo da parte del Governo regionale autonomo, diretto dai Curdi. Oltre duemila famiglie hanno accettato l'indennizzo di 15.000 \$ (10.600 €) per tornare alle località d'origine. Il Governo regionale ha stanziato 200 milioni di \$, ma l'operazione è ritardata da alcune complicazioni burocratiche, a partire dal cambio in corso dei documenti d'identità personale. Un milione di abitanti di Kirkuk è in attesa del referendum, che dovrà decidere del destino della città, che viene continuamente fissato e poi rinviato. Non si sa la nuova data. (*ODO, 29.09.*)

Dieci potenti autobombe in diverse località, provocano 70 morti, mentre un attentatore suicida ne ammazza altri 31, entrando e facendosi esplodere in casa di uno Sceicco filo governativo, nella zona di Mosul. Questi Sceicchi "traditori", come i comandanti locali della polizia, sono stati elencati come obiettivi di azioni punitive in uno dei tanti messaggi di al-Qaeda, che annunciava anche l'offensiva di Ramadan. A Kirkuk, tra le vittime, c'è, appunto, un colonnello della polizia ucciso a colpi di pistola. Un portavoce USA ammette: "Ci aspettavamo questa recrudescenza, in atto, da qualche giorno. (*MET, DST, 28.09.*)

L'Unione Europea e l'Unesco hanno deciso di finanziare la ricostruzione della Moschea di Samara, la cui distruzione provocò un salto di qualità e quantità nella violenza interetnica in Iraq. (*EUR, RR, RN24, 30.09.*)

Mentre alcuni reparti americani iniziano a ritirarsi dalle zone di combattimento, un portavoce dell'esercito, in contrasto con altre fonti (v. supra) USA afferma che la violenza, durante il Ramadan, che, però, è solo a metà, è diminuita del 40% rispetto all'anno passato. Intanto riaprono le scuole per 6 milioni di bambini e ragazzi iracheni: il Governo parla di sicurezza aumentata, 250 nuove scuole inaugurate, libri gratis all'80 degli allievi. (*City, 30.09.*)

Il Comando USA comunica un nuovo ritrovamento di missili terra aria di fabbricazione iraniana, ma Teheran risponde dichiarando che "l'esercito USA e la CIA sono i terroristi". Un capo della guerriglia, al-Anbar, sarebbe stato ucciso o catturato. (*Metro, City, 30.09.*)

9. ISOLE COMORE

10. KUWAIT

La Kuwait Petroleum International sta realizzando in Cina una grandissima raffineria ed uno stabilimento petrolchimico del valore di molti miliardi di dollari. (*KUNA, 25.09.*)

Manifestazioni e cortei in tutto il Kuwait a difesa dell'IRAN e contro un eventuale intervento americano o israeliano, convocati dalla componente sciita della popolazione, un terzo del totale, ma con la presenza anche di esponenti del Governo. In ogni caso, il Ministro della Difesa afferma: "Non permetteremo l'uso del nostro territorio per un attacco all'Iran". (*PEN, KUNA, AKI, 26.09.*)

La Compagnia del Petrolio del Kuwait, KNPC, stanziava 4 miliardi di KD (circa 12 miliardi di dollari) per la costruzione di una nuova raffineria e dichiara un utile di 1,3 miliardi tra aprile ed agosto. (*KUNA, 26.09.*)

Firmato un Accordo di cooperazione nel campo dell'Educazione, con riferimento specifico alle aree rurali, tra il Kuwait ed il Marocco. (*KUNA, 27.09.*)

Intensa attività, all'ONU, del Ministro degli Esteri del Kuwait, che incontra i colleghi di Turchia, Bielorussia, Croazia e Tunisia. Oltre alle relazioni bilaterali, in discussione le questioni dell'Iraq e dell'Iran. (*KUNA, 28.09.*)

11. LIBANO

In un centro di Beirut presidiato da migliaia di soldati in assetto di guerra, i Deputati si riuniscono nel Palazzo del Parlamento, ma separatamente in due sale diverse, prendendo atto che non è possibile, al momento, eleggere il nuovo Presidente, causa il boicottaggio di Hezbollah ed alleati. Si incontrano il Patriarca Sfeir ed il Presidente della Camera, Berri, Sciita di Amal. Al termine mostrano ottimismo: ci sarà il nuovo Presidente entro due mesi. Gemayel anche di più: “Dopo Ramadan qualcosa si sbloccherà”. Invece Geagea ripete il suo no ad un Presidente di compromesso ed il suo compagno Schehayel aggiunge: “La maggioranza ha tutti i diritti di eleggere un Presidente a maggioranza semplice: questo va eletto ed imposto alla minoranza”. Jumblatt, poi, è durissimo con Hezbollah: “Dobbiamo dire loro basta, essi esercitano una sorta di terrorismo intellettuale contro Stato libanese”. Il Consiglio dei Ministri (senza la minoranza Hezbollah/Amal) discute a lungo del campo di Fatah al-Islam (organizzazione legata alla Siria) e del fatto che Hezbollah starebbe armando ed addestrando i suoi alleati. Dall’altro lato le accuse sono, ovviamente, rovesciate: è il “14 marzo” che ha campi d’addestramento, armi ecc. Occorrerebbe che in mezzo si schierasse l’Esercito, che dovrebbe anche assumere il controllo dei campi e disarmare i gruppi armati [solo per Fatah al-Islam, forse un centinaio di uomini, ci sono voluti 100 giorni e perdite di gran lunga superiori alle loro. G.B.]. Alla fine, la Camera viene ufficialmente riconvocata per il 23 ottobre. (KHA, PEN, GUT, ALJA, ABN, LOR, DST, DAH, SANA, MENA, HAA, JOT, REUT, MON, AKI, BUE, STA, ecc. 25/26.09.)

I giudizi sullo svolgimento della giornata tanto attesa e risoltasi con un rinvio sono, ovviamente, contraddittori. Hariri afferma “sono fiducioso”; Geagea, al contrario “deluso”; Aoun, accogliendo anche l’appello del Re saudita Abdullah, rivolge “un appello solenne al dialogo”; Berri: “Aspetto e spero”; Hezbollah a sua volta si dimostra fiducioso in una soluzione positiva. Ma qualcuno, al contrario, titola: “Ad un passo dal caos” (LOR, DST, DSTE, JOT, SANA, DEBKA, PEACE, ecc. 26.09.)

(per incontro all’ONU sul Libano, v. Lega Araba)

Berri e Hariri, che si sono ripetutamente incontrati, spingono entrambi per un accordo, a loro avviso possibile e si mostrano ottimisti. Il Parlamentare di Liberazione e sviluppo, islamista, Hatsan Khalil, al contrario, frena: “Nessuna soluzione forzata”. Anche Hezbollah sostiene di lavorare per arrivare ad un voto di oltre 2/3 dei Deputati, il 23 ottobre. (LOR, DST, 27.09.)

Intanto si apprende che il raccolto di canapa indiana, nella Valle della Bekaa, ha raggiunto cifre record, anche per la concomitanza della vicenda di Fatah al-Islam, che, per oltre tre mesi, ha distolto l’attenzione. I contadini, di solito, rispondono che lo fanno perché sono oberati di debiti. Il Presidente dell’Associazione dei Coltivatori diretti, afferma: “Per le patate riceviamo 300 lire libanesi al chilo, cioè 20 cent di \$, con la *cannabis* ne riceviamo 8-10 dollari”. (LOR, 27.09.)

Il Consiglio di Sicurezza ONU lancia un appello ai Libanesi: “Eleggete un Presidente senza ulteriori episodi di violenza”. Analogo appello giunge dalla Lega Araba e da vari esponenti arabi. Un incontro tra Sfeir ed Hariri non porta a risultati eclatanti. (DST, ABN, LOR, 28.09.)

12. LIBIA

Il quotidiano *al-chams*, protesta per una pubblicità televisiva, che va in onda in Europa, in cui si mette in scena Gesù Cristo. “Offendere Gesù Cristo tocca anche la fede dei Musulmani, che credono in Lui come profeta”. (IEUNA, 25.09.)

La Libia, che organizzerà a breve, a Tripoli, una Conferenza internazionale sul Darfur, insiste perché vi partecipi il Segretario di Stato USA, come segnale di impegno concreto del suo Paese. L’Agenda della Rice, a quanto pare, non lo consentirà, però le permette di vedere il collega libico Abdelrahman Chalgam, all’ONU, durante i lavori dell’Assemblea Generale. (JEUNA, KHA, 27.09.)

Scambio di messaggi di convenevoli tra l’Emiro del Kuwait ed il *raiss* di Libia, a sostegno delle reciproche posizioni su Palestina, Iraq, ecc. (JANA, 28.09.)

13. MAROCCO **(v. Sahara Occidentale)**

L'aumento del prezzo del pane e della farina provoca un moto di ribellione a Sefou, 200 km. da Rabat, con 55 feriti ed almeno 30 arresti. La *baguette* è aumentata da 1,20 a 1,50 dirham (da 011 a 014 €), il sacco da 25 Kg. di farina da 8 ad 11 €. Questo in un Paese in cui la disoccupazione, nominalmente è sotto il 10%, ma tra i giovani sale al 15% ed addirittura al 30% nelle grandi città, mentre il WFP mette il Marocco tra i Paesi che non riescono a raggiungere l'autosufficienza alimentare. (*QUO.OR*, 25.09.)

Nell'USFP cresce la spinta a restare fuori dal Governo, reazione di malumore alla sconfitta elettorale. Ciò sarebbe una delusione cocente per el-Fassi, Presidente designato, che spera di convincerli, magari cedendo loro nuovamente il Ministero delle Finanze, che hanno sempre avuto nei Governi di coalizione, ma che ora egli voleva tenere per sé. Del resto egli ha un pessimo ricordo degli anni dal '78 all'80, quando l'USFP era all'opposizione e spalleggiava le dure continue esplosioni di lotte sociali. (*DAH, OPIN, MAT, TRIB*, 25.09.)

Attesa per la riunione del Consiglio Nazionale dell'USFP che deve discutere il risultato elettorale (pessimo per il Partito) e decidere se partecipare o meno al Governo. (*LIB.M*, 26.09.)

La Marina e la Polizia del Marocco in un sol giorno, sventano la partenza di 189 clandestini, comprese alcune donne ed alcuni bambini, che cercavano di raggiungere l'Europa. Sono quasi tutti sub-sahariani, in particolare Senegalesi. Ma ci sono anche 8 algerini, che cercavano d'entrare nell'*enclave* di Melilla. Tra tutte le tre direzioni degli ingressi clandestini (le *enclaves*, le Canarie, lo Stretto di Gibilterra) nei primi 8 mesi dell'anno sono già state bloccate 4.600 persone, ma con una diminuzione del 40% rispetto l'anno prima; sono state anche colpite 130 organizzazioni del traffico clandestino. (*MAP*, 01,2088.)

Misure del Governo per assicurare i rifornimenti dei prodotti di base a prezzi stabili, anche in vista della fine del Ramadan. Tra le altre misure, una sovvenzione straordinaria per stabilizzare il prezzo del grano tenero e, quindi, quello del pane, nonché importazioni straordinarie di farina. (*MAP*, 28.09.)

Costituzione di un consorzio tra Marocco e Kuwait per la costruzione di quattro centri educativi nella regione di Rabat. (*ibid.*)

Organizzato da *Amnesty International*, si è svolto un campo estivo per giovani marocchini, con p.d.o. "Un Marocco senza pena di morte". Un pittore, Olhmane Chamrani ha realizzato a tempo di record una tela di 99 mq. sul soggetto della lotta al terrorismo e contro la pena di morte. (*LIB.M*, 28-09.)

Il Premier designato el-Fassi, in attesa delle decisioni dell'USFP, presenta ai possibili partner una bozza di programma di governo ed un'ipotesi di suddivisione dei Ministeri. (*OPIN*, 28.09.)

Il Marocco risulta al 72° posto nella classifica della corruzione, sui 180 Paesi censiti da *Transparency International* (*ibid.*)

14. MAURITANIA

"L'educazione è il solo vero mezzo per abolire definitivamente la schiavitù, non basta una buona legge come quella presentata dal Governo mauritano". Lo sostiene il filosofo mauritano Souleymane Bachir Digne, in una conferenza nel *campus* della Columbia University, a New York. (*JEUNA*, 25.09.)

15. OMAN

L'Oman ospiterà un Symposium internazionale della World Health Organisation sul tema: "Eradicazione della Poliomielite dal Mediterraneo Orientale al Pakistan ed Afghanistan". (*ODO*, 25.09.)

Stanziati tre miliardi di \$ per il rifacimento dei due aeroporti già esistenti e la costruzione di altri tre, secondo progetti del Ministero dei trasporti e dell'Aviazione civile. Il principale aeroporto, quello di Seeb, dovrà

passare dagli attuali 12 milioni a 24 milioni di passeggeri entro pochi anni. Dei tre nuovi, due sono dedicati espressamente al turismo, il terzo ad un'area industriale in rapido sviluppo. (ODO, 26.09.)

16. PALESTINA

(v. Israele)

Abu Mazen e Salam Fayyad, a New York per la sessione dell'ONU, incontrano George Bush, cui ribadiscono le loro perplessità sul modo insufficiente con cui è preparata la Conferenza sul Medio Oriente e le loro perplessità sul parteciparvi. Il Quartetto riunito anch'esso al Palazzo di vetro, appoggia la Convocazione della Conferenza e condanna il blocco di Gaza da parte israeliana. Hamas, invece, è apertamente per il boicottaggio della Conferenza (BUE, AFP, DST, DEBKA, 25/26.09.)

La Banca Israeliana Hapoalim, la più grande di Israele, informa che le banche del Paese hanno chiuso ogni rapporto, specie trasferimenti di denaro, a quelle Palestinesi nella Striscia di Gaza, in ottemperanza alle decisioni del Governo. In conseguenza, le Banche palestinesi informano che stanno per chiudere gli sportelli nella Striscia. (BUE, REUT, GUT, 26.09.)

Israele annuncia che sta per liberare, tra pochi giorni, 87 detenuti prigionieri, una goccia, rispetto agli 11.000 che detiene. La liberazione, infatti, avviene il primo ottobre (PRES, 26.09; EA24; EUR, 30.09.)

L'IDF trova due missili Qassam pronti al lancio vicino a Betlehem. Si verificherà poi che non erano operativi e li si fa saltare. (DEBKA, HAA, KUNA, KHA, PEN, GUT, 26.09.)

Mentre il Ministro della Difesa israeliano Barak afferma che l'IDF è, ora, pronto per operazioni su vasta scala a Gaza, nella Striscia si verificano prime incursioni pesanti, che provocano almeno 11 morti (diventeranno poi 12, nelle 24 ore) e decine di feriti. I carri armati circondano e cannoneggiano violentemente Khan Yunis e Beit Hanoun. Qui crolla un edificio, seppellendo una famiglia di 4 persone. Intanto, anche se Israele non ha attuato la minacciata chiusura dei rifornimenti di luce ed acqua a Gaza, il blocco dei trasferimenti di denaro alle banche Palestinesi, mette anche l'ANP in seria difficoltà, perché ancora una volta restano bloccati gli stipendi dei dipendenti pubblici. Il rischio è di un'esplosione "alla Gaza" anche in Cisgiordania. (STA, MET, KHA, PEN, GUT, KUNA, ABN, ALJA, JEP, HAA, DBK, AP, JOT, BUE, DST, LOR, 27/28.09.)

La reazione di Hamas al raid è durissima; "Israele la pagherà a caro prezzo". Il leader del FPLP (Fronte popolare per la liberazione della Palestina), a sua volta, afferma che Israele sta per attaccare la Siria e che Siria, Iran, Hezbollah e Palestinesi dovranno combattere tutti assieme. (JEP, HAA, 28.09.)

17. QATAR

Continuando nella sua strategia di rafforzamento dell'espansione internazionale della sua economia, la Qatar National Bank (assistita dalla consulenza tecnica della Royal Bank of Scotland) informa di aver aumentato dal 20% al 30% (al costo di 195 milioni di \$) la sua partecipazione alla banca giordana HBTC. (PEN, 25.09.)

La Qatar Petroleum si propone di raccogliere entro marzo 2,5 milioni di \$, da destinare al finanziamento della costruzione della più grande centrale elettrica del Paese, dalla potenza di 2.600 megawatt. La centrale produrrà anche circa 200 milioni di litri il giorno di acqua desalinizzata. All'assegnazione del progetto concorrono tre grandi imprese di Gran Bretagna, Giappone e Francia. (PEN, GUT, 25.09.)

La Principessa Mozah Nasser al-Misnad, moglie dell'Emiro del Qatar, riceve il premio *Chatham House* per le relazioni internazionali. (GUT, PEN, 25.09.)

Il Governo presenta un progetto di riordino generale dell'intero settore della casa, anche come misura anti inflazione. Riguarderà nuove norme e prezzi regolati per l'affitto, stop alle demolizioni per due anni, costruzione di case economiche. (GUT, 25.09.)

Il Qatar è al 32° posto, primo tra i Paesi Arabi, sui 180 Paesi censiti da *International Transparency*, riguardo la corruzione. (*PEN, GDN, 27.09.*)

Il Direttore della Polizia stradale del Qatar asserisce che, sommando tutti i Paesi del CCG, negli ultimi 10 anni si sono registrati ben 50.000 morti e 20.000 invalidi permanenti. “La prudenza, - ribadisce - assieme al miglioramento delle strade, è quanto mai necessaria”. (*PEN, 26.07.*)

L’Emiro al-Thani, incontra a New York il Segretario Generale dell’ONU, Ban Ki-moon. (*PEN. 18.09.*)

18. SAHARA OCCIDENTALE

(v. Marocco)

Il Premio *Silver Rose*, assegnato da *Solidar*, un’unione di 42 ONG di 20 Paesi, assegnato alla militante dei diritti umani del Sahara Occidentale, Aminatou Haidar. (*WES, 26.09.*)

France Libertè, la Fondazione diretta da Danielle Mitterrand, denuncia al Palazzo delle Nazioni Unite a Ginevra, il “permanere di sistematiche violazioni dei diritti umani” nelle zone occupate del Sahara Occidentale. (*WES, 26.09.*)

19. SIRIA

Il Governo siriano smentisce categoricamente che, con un raid di commandos, Israele abbia potuto impadronirsi di materiale nucleare nord coreano consegnato alla Siria. (*BUE, AFP, 24.09.*)

La tensione tra i due Paesi resta alta, nonostante la contraddittoria dichiarazione di Olmert di essere pronto a fare la pace con Assad. (v. Israele). Il Governo siriano riafferma: “Il raid israeliano ha affossato di colpo le speranze di pace”. (*GUT, 25.09.*)

La produzione di greggio siriano raggiungerà entro il 2008 i 300.000 barili/giorno (*SYR, 29.05.*)

Il britannico *Guardian* solitamente ben informato sul Medio Oriente, afferma che la Siria ha deciso di non partecipare alla Conferenza di Bush sul Medio Oriente. (*JOT, 25.09.*)

Il Ministro delle informazioni Mohsen Bilal, pur non dicendo se la Siria parteciperà o meno, detta le condizioni cui dovrebbe rispondere la Conferenza internazionale sul Medio Oriente: Stato Palestinese, rientro dei profughi palestinesi, restituzione al suo Paese delle Alture del Golan. (*LOR, 26.09.*)

Il nuotatore di gran fondo siriano Fias Moalla riesce nell’inedita impresa di nuotare da Cipro alla località di Lattakia, sulla costa continentale siriana, distante 75 km. (*SANA, 26.09.*)

I depositi della Banca commerciale di Siria saliti del 13%, arrivando a 406 milioni SYP (pari circa a 60 milioni di €). (*SYR, 28.09.*)

Il Vice Presidente dell’Iraq, Adel Abdulmahdi, a Damasco, incontra quello siriano Faruq al-Sharaa, per “seri e proficui colloqui”: Al termine i due rilasciano una dichiarazione contraria alla Risoluzione del Senato americano per la spartizione dell’Iraq. (*KUNA, SANA, 28.09.*)

Assassinato as Aleppo, nel Nord, un religioso musulmano che reclutava volontari da inviare in Iraq contro gli Americani. Mahmud Abu al-Qaqa è stato colpito da raffiche incrociate di mitra, mentre rientrava dalle preghiere del venerdì. (*SYA, 29.09.*)

Un tenace lavoro investigativo di giornalisti britannici del *Sunday Times*, permette di avere qualche idea più chiara sull’incursione israeliana del 6 settembre in Siria. Bersaglio è stata la base militare presso Dayr as- Zawr, nel nord del Paese, che l’intelligence sorvegliava da mesi, sospettando che vi si

stesse sviluppando un'arma nucleare con l'aiuto della Corea del Nord. Il Ministro della Difesa Barak, prima di distruggerla, avrebbe inviato un commando a prelevare materiali che dimostrassero questo rapporto Corea/Siria, e con i quali ha anche convinto gli Americani a dare il loro OK all'attacco, durante il quale sarebbero morti anche dei Nord/coreani. Tel Aviv continua ad essere reticente, mentre la Siria chiede all'ONU di sanzionare Israele. (*Citato da Internazionale, 28.09.*)

20. SOMALIA

Decine di migliaia di Somali, rifugiatisi nella boscaglia lontano da Mogadishu per fuggire la violenza, stanno vivendo un incubo umanitario, ma anche chi è restato non sta certo meglio. Malattie, denutrizione, fenomeni climatici negativi si aggiungono alla guerra. Il raccolto, a causa delle siccità, è il peggiore da 13 anni a questa parte, nella Somalia centrale. I rifugiati vivono in ricoveri di fortuna, in regioni devastate dalla guerra. Il Sud, invece, è minacciato da fiumi in piena, che scendono dall'Etiopia, dove si sono abbattute piogge torrenziali. anche se la stagione delle piogge non è nemmeno cominciata. (*ALJA, DST, 28.09.*)

Il Comando delle forze Ugandesi in Somalia informa che l'addestramento delle truppe somale è estremamente lento e lamenta che, oltre ai propri 1.600 uomini, non siano ancora giunti gli altri contingenti per coprire l'organico previsto di 8.000 (*BUE, REUT, 28.09.*)

21. SUDAN

Il Ministro del Petrolio informa che l'esportazione di greggio ha raggiunto i 425.000 barili/giorno, oltre a 30.000 tonn/mese di prodotti petroliferi trasformati. Nell'industria petrolifera sudanese ci sono significative partecipazioni di India, Malaysia e Cina. Un'ulteriore espansione richiederebbe la fine della situazione di guerra civile in Darfur, che finora ha causato 200.000 morti e 2,5 milioni di profughi. (*SUD, 25.09.*)

Uno dei Capi dei ribelli del Darfur, Khalil Ibrahim rifiuta di ordinare il cessate il fuoco in occasione dei colloqui di pace che stanno per aprirsi, anzi rivendica che le battaglie continueranno. (*GUT, 26.09.*)

Un inviato speciale degli Stati Uniti, Andrew Nabsius, inizia una missione di 10 giorni, in Sudan e Darfur, per verificare le condizioni per l'invio della forza multinazionale. (*SUD, REUT, 28.09.*)

La Banca Centrale del Sudan annuncia la decisione di passare dall'uso del dollaro a quello dell'euro, costituendo tutte le sue riserve con la moneta dell'Unione Europea. (*ibid.*)

Attacco, non rivendicato, ad una base delle Forze Africane di pace: 12 morti, 4 feriti ed una cinquantina di dispersi, probabilmente rapiti. (*RN24, EUR, STA, 30.09.*)

22. TUNISIA

Accordo, auspice il Ministero degli Affari Sociali, tra il Sindacato dei Lavoratori Tunisini (UGTT), l'Unione degli Imprenditori industriali, artigianali, commerciali, per un'apertura, a titolo sperimentale, di negozi ed esercizi fino alle ore 22, per la durata del Ramadan. (*PRES, 27.09.*)

Incontro, all'Assemblea Generale dell'ONU, tra il Ministro degli esteri tunisino, Abdelwaheb Abdullah e l'israeliana Tzipi Livni, che sembra tenere particolarmente a veder coinvolti i Paesi arabi moderati nei tentativi di pace. Si è trattato del primo incontro da tre anni a questa parte, tra esponenti dei due Paesi, dopo quello storico con il Ministro Sharon, sempre all'ONU. La Livni vede analogamente il Ministro Marocchino. (*HAA, 27.09.*)

23. YEMEN

Sono allo studio modifiche costituzionali per riservare il 15% dei seggi di tutte le assemblee elettive, a partire dal Parlamento, alle donne. (*YEO, 25.09.*)

Il Presidente Saleh ha detto ai Capi dei Partiti d'opposizione che vorrebbe abbreviare di due anni il suo mandato per proporre nuove elezioni veramente democratiche. (BUE, REUT, 25.09.)

Il Governo annuncia di aver firmato un contratto con un'impresa americana per la costruzione di 5 reattori nucleari da 15 miliardi di dollari destinati a produrre energia elettrica. La Powered Corporation di Houston prevede di terminare entro il 2017. (BUE, AFP, 25.09.)

Il Ministro dell'Energia incontra possibili finanziatori canadesi e statunitensi per discutere la loro partecipazione all'investimento nelle prime centrali nucleari del suo Paese. (YEO, 26.09.)

C. ALTRI PAESI DEL MEDIO ORIENTE

1. KURDISTAN (v. Turchia, ecc.)

Il Ministro degli Interni Jawad iracheno al-Bolani si reca ad Ankara per discutere con il collega turco i particolari operativi del piano anti terrorismo, firmato tra i due Paesi. (NAN, 27.09.)

Il Ministro degli esteri Turco Babacan chiede di nuovo, invano, alla Danimarca di chiudere la TV che trasmette in Curdo da Copenhagen verso l'Anatolia. (*ibid.*)

La chiusura dei passaggi di frontiera tra l'Iran e l'Iraq in Kurdistan causa al Governo autonomo enormi danni economici, valutabili in un milione di dollari al giorno, ma anche alle 400 imprese iraniane insediate nella regione. (AKI, DST, 27/28.09.)

Due gendarmi turchi uccisi da una mina nelle zone di confine del Kurdistan. (BUE, REUT, 27.09.)

2. IRAN

Un Alto ufficiale iraniano ha sostenuto che l'Iran sta controllando movimenti di truppe americane presso il confine, tramite satelliti artificiali ed altre tecnologie moderne e che se mai venisse attaccato, sarebbe in grado di colpire con i missili. (*ibid.*)

Ahmadinejad alla prevista Conferenza "testa a testa" alla Columbia University, tra vivaci contestazioni, dentro e, soprattutto fuori la sala. Viceversa, si trova anche un gruppetto di estrosi rabbini che lo premia con una coppa d'argento (non si sa per quale ragione). Il Presidente, qui, ma anche nel discorso all'ONU, fa l'agnellino: "Noi non riconosciamo Israele, ma non vogliamo eliminarla; in ogni caso non spareremmo mai per primi; non vogliamo l'atomica, a che ci servono le bombe ?, ecc". Il tutto condito, però, da "Israele è uno Stato razzista; l'Olocausto – che sembra non negare più - è avvenuto in Europa, ingiusto scaricarlo sul Medio Oriente; gli USA sono i veri tiranni planetari". Quanto al nucleare, "l'Iran ha già raggiunto questo obiettivo, non vale più la pena parlarne." A domande specifiche risponde: "Non ci sono problemi con gli omosessuali, perché da noi non esistono" e "le donne iraniane sono le più libere del mondo". (IRNA, DBK, CNN, RR, BBC, LIB.F,RR, RN24, PEN, MET, AFP, PAKT, NYT, LAT, WP, EUR, YEO, ALJA, BUE, ecc. 25/26.09.)

Come ritorsione per l'arresto di un Iraniano a Baghdad, l'Iran chiude tutti e 5 i varchi di frontiera con l'Iraq. Intanto sono liberati su cauzione gli ultimi due - di quattro - cittadini con passaporto iraniano/americano, accusati di spionaggio. (GDN, BAHT, PEACE, YEHT; IRAD, AKI, JEP, MAL, BUE, AFP, ecc. 24/25.09.)

Condoleezza Rice afferma che gli USA stanno considerando un ventaglio di sanzioni da proporre contro l'Iran, comprese alcune contro i Capi dei Guardiani della Rivoluzione. (BUE, REUT, 25.09.)

Ahmadinejad, reduce dalla spedizione a New York, dove ha collezionato un buon numero di contestazioni e insuccessi (come la nuova Risoluzione presentata al Consiglio di Sicurezza) al ritorno in patria, salutato dai *media* iraniani come un eroe, "vincitore" sugli insulti che gli sono stati rivolti. (BUE, AFP, 27.09.)

Iran Air, la compagnia aerea di bandiera, sarà privatizzata nel corso del 2008 (il calendario iraniano, però, inizia a febbraio). (*TEHT*, 27.09.)

Dura risposta, a parole, del Ministero degli Esteri di Teheran alla decisione del Congresso americano di mettere i Guardiani della Rivoluzione nella lista delle organizzazioni terroriste. (*ibid.* + *BUE*, 27.09.)

L'Ayatollah al-Sistani condanna e chiede di resistere contro le TV satellitari che forniscono immagini deformate della realtà del Medio Oriente e, specialmente, dell'Iraq. (*Ibid.*)

Tra poco, nuovo incontro "5+1" per valutare gli sviluppi della questione nucleare iraniana. (*KUNA*, 28.09.)

3. ISRAELE

Il Procuratore Generale d'Israele, Menahem Mozouz, ordina l'apertura di un'inchiesta penale contro il Premier Ehud Olmert, per corruzione in affari immobiliari: avrebbe acquistato un appartamento a Gerusalemme a prezzi stracciati, in cambio di semplificazioni nelle pratiche per la ristrutturazione concesse al padrone di casa. Anche un altro ex Ministro delle Finanze, Hirschon, starebbe per essere incriminato per frode nella gestione dei fondi di un sindacato autonomo. (*BUE, AFP, STA, ODO, BAHT, MET*, 24/25.09.)

Olmert, quando, forse, è già troppo tardi, elogia Bush per la decisione di invitare la Siria alla Conferenza e ribadisce: "Non siamo interessati a colpire la Siria". Intanto a Nablus vengono tratti in arresto oltre 20 Palestinesi, ufficialmente delle due parti, Hamas e Fatah. (*GDN, GUT*, 25.09.)

Il Ministro delle Infrastrutture, Ben Eliezer propone di scambiare Marwan Barghuti, detenuto in Israele, con il soldato Gilad Shalit, catturato oltre un anno fa a Gaza. (*GDN, BAHT, MET, JOT*, 26.09.)

Israele occupa la 30^a posizione tra i 180 Paesi censiti, rispetto a corruzione pubblica, L'Italia è molto più indietro. Lo dice il Rapporto annuale di International Transparency. (*HAA, JEP*, 26.09.)

L'esercito ha deciso di bloccare e circondare tutta la Cisgiordania, come misura precauzionale in vista della Festa ebraica di Sucot. (*BUE*, 26.09.)

Undici scrittori, i più noti uomini di lettere di Israele, lanciano un appello al Premier Olmert, per trattare con Hamas. L'appello, pubblicato a pagamento su *Haaretz*, dice: "Noi crediamo che in questo momento esista la possibilità di portare avanti il processo di pace... Chiediamo al Primo Ministro di non perdere questa occasione e fare un grande sforzo per arrivare ad un accordo con i leader dell'OLP. Il lancio dei Qassan dalla Striscia di Gaza è insopportabile, ma Israele ha già avuto a che fare con nemici difficili e anche ora, giustamente, conduce trattative con Hamas per riportare a casa il soldato Gilad Shalit. Queste trattative devono portare anche ad un cessate il fuoco incondizionato. La fine degli attacchi da entrambe le parti porterà sicurezza ai cittadini del Negev occidentale e diminuirà la sofferenza di quelli della Striscia di Gaza. Inoltre incrementerà la possibilità di successo per qualsiasi processo politico". I firmatari sono: Avraham Yehoshua, Amos Oz, David Grossman, Meir Shalev, Yehudit Katzir, Eli Amir, Yeshua Sobot, Esti Chaim, Alice Shalvi, Dorit Rabinyan, Savion Librecht. (*STA*, 27.09.) [*Ancora una volta: i critici a priori di Prodi e D'Alema, l'avranno letto? G.B.*]

Ufficiali dei Servizi, sotto garanzia di anonimato, raccontano che solo per caso si è scoperto che fondi di banche israeliane finivano su conti di gruppi legati ad Hamas a Gaza. Di qui il congelamento delle transazioni. (*BUE, REUT*, 27.09.)

Il Governo israeliano respinge la richiesta di permettere la riunificazione delle famiglie palestinesi, tra Cisgiordania e Gaza, bloccate dalla dichiarazione di Gaza "entità ostile". L'ANP commenta: "Si tratta di un'altra punizione collettiva". (*HAA*; 28.09.)

Un portavoce governativo afferma: “Non fermeremo la costruzione del muro per aver la presenza saudita alla Conferenza. E’ una questione di sicurezza”. *[In realtà il Ministro degli Esteri saudita aveva chiesto di fermare gli insediamenti. G.B.]*

Smentita sia dalla Siria sia da Israele la notizia di un incontro tra i due Ministri degli esteri all’Assemblea dell’ONU, auspice l’Emiro del Qatar. *(HAA, 28.09.)*

D. MEDITERRANEO

1. CIPRO (V. Turchia)

Il Governo di Cipro chiede alla Siria spiegazioni sul progetto di ferry-boat con la parte occupata di Cipro nord. La risposta è che si tratta semplicemente del ripristino di una linea che era sempre esistita fino a 29 anni fa, cioè anche dopo l’invasione. *(GDN, NAN, 25.09.)*

L’Unione europea apre una procedura d’infrazione contro Cipro, per aver permesso di pescare dei tonni dalle pinne blu, la cui pesca è sospesa per due anni, perché la specie è a rischio d’estinzione. Analoga infrazione, però, è contestata, di fatto, a tutti i cosiddetti membri “mediterranei” dell’UE: Malta, Francia, Grecia, Italia, Portogallo, Spagna. *(CYN, 27.09.)*

2. MALTA

3. TURCHIA (v. Cipro e Kurdistan)

Un Deputato curdo del DTP afferma che, una volta ammessi i diritti delle minoranze, i Curdi non avrebbero problemi di confini, di bandiera, di lingua ufficiale. Il problema è vedere se la nuova Costituzione garantisce i diritti di tutti i cittadini. Anche l’AKP, che ha avuto la maggioranza assoluta alle ultime elezioni, si dice preoccupato da certi episodi (come il processo ad un Deputato curdo in carica), che servono solo a creare nuove tensioni. *(DTN, NAN, 25.09.)*

Il Partito AKP al Governo stima che, appena approvate le modifiche costituzionali allo studio, ci saranno non meno di 500 leggi da cambiare in modo coerente. “Altro che solo il problema del velo !” esclama uno degli esperti al lavoro per le modifiche. *(AKI, 27.09.)*

Mentre stava per essere firmato, ad Ankara un accordo con l’Iraq per condurre congiuntamente la lotta contro il terrorismo ed i “ribelli”, tutto si è bloccato sull’interpretazione di chi sono i ribelli e la richiesta turca di poterli inseguire in territorio iracheno. Ma la delegazione irachena dà ancora tre giorni di tempo alla Turchia, per una nuova proposta, restando nella città. Alla fine, però, l’Accordo di principio viene firmato, mentre il Protocollo attuativo viene rinviato. *(GDN, PDO, GUT, MENA, TDN, NAN, BUE, 28/30.09)*

Il Premier Erdogan ha molti colloqui a lato dell’Assemblea ONU. Tra gli altri, vede anche l’iraniano Ahmadinejad, con cui parla – si apprende – soprattutto di rifornimenti petroliferi. *(TDN, 28.09.)*

Secondo fonti turche, il PKK, indispettito dalla “vittoria” [sic !] dell’AKP anche a Diyarbakir e nelle aree curde dell’Anatolia, starebbe progettando di assassinare i dirigenti del Partito legale curdo DTP, accusandone poi l’AKP ed il Governo. *[La diffidenza verso possibili provocazioni è d’obbligo. G.B.] (NAN, 28.09.)*

La stessa “logica” (quella della provocazione) potrebbe aver ispirato il più cruento attentato degli ultimi anni, il mitragliamento di un pulmino, con l’uccisione di 13 civili, tra cui un bambino. *(City, Metro, STA, 30.09.)*

E. ALTRI PAESI (per connessione)

1. AFGHANISTAN

Tre guardie armate afgane, dipendenti da un'Agenzia privata americana sono morte ed altri 10 dispersi dopo essere caduti in un'imboscata. Anche due militari spagnoli muoiono e sei feriti, saltando su una mina. (BUE, REUTE, PAIS, 24/25.05.)

Si apprendono particolari della liberazione dei due sottufficiali italiani dei Servizi d'informazione. Visto che i rapitori, una banda di cani sciolti, li stava per consegnare ai Talebani (che di solito fucilano come spie i membri dei Servizi segreti), con un *blitz* di reparti speciali italiani e britannici, dotati di sofisticati aerei senza pilota Predator ed elicotteri Mangusta e sostenuti logisticamente dagli Spagnoli, sono stati liberati. Tutti i rapitori e l'interprete (che non era stato liberato prima, come era stato detto) sono morti, un Italiano e l'altro accompagnatore afgano sono feriti gravemente, l'altro italiano leggermente. Secondo un esperto di Karachi, il sequestro a scopo di riscatto (cosa che non esclude la successiva consegna ai Talebani) sarebbe opera di due "signori della guerra", tendenzialmente alleati dei Talebani, secondo la convenienza, che operano nelle due province dove si è svolta la vicenda, i mullah Akhtar e Khuda-i-Dad. Costoro, oltre che per il riscatto, avrebbero agito nella speranza di creare, comunque, difficoltà alla NATO. (RER, STA, RN24, tutte le testate italiane, MET, AFD, AFN, 25.09.)

Emergency insiste, con testimonianze dirette, sulla tesi che, quando ci sono vittime civili di bombardamenti NATO indiscriminati, nei limiti del possibile, i corpi delle vittime vengono fatti sparire, in modo che se ne faccia un censimento più basso. (PEACE, 25.09.)

Le condizioni di uno dei due Italiani liberati sono sempre più gravi: non si può né operare, né trasportare. Sembra sia stato colpito da pallottole britanniche. Le indagini portano a individuare in uno dei due accompagnatori, morto nell'assalto, colui che li avrebbe "venduti" ai rapitori. (STA, RR, RN24, 26.09.)

Il *Washington Post* pubblica un'allarmata analisi: in Afghanistan si assiste ad una rinascita militare dei Talebani, con una preoccupante concentrazione di attacchi attorno a Kabul. Il WP cita un rapporto dell'*Afghanistan NGO Safety Office* – ANSO, un organismo di analisi finanziato dall'Unione Europea per tenere informate sulla situazione della sicurezza le ONG che operano nel Paese. Il Rapporto documenta come, da sei mesi, gli episodi di attacchi armati crescano del 20/25% ogni mese: da 139 a gennaio, fino a 405 a luglio. In estate gli attacchi sono stati l'80/90% in più dello stesso periodo dell'anno scorso. I gruppi armati operano chiaramente con l'obiettivo di riconquistare il Paese. (WP, STA, 26.09.)

In una battaglia, protrattasi per tutto il giorno, in un'area roccaforte dei Talebani, sarebbero caduti 60 Talebani ed un soldato del reparto misto, di militari della Coalizione ed Afgani. Questa scarsamente credibile proporzione tra le perdite, è stato dichiarato da ufficiali della coalizione. (di solito, una simile sproporzione prelude alle notizie su un massacro di civili. G.B.). (STA, BUE, AFP, 26.09.)

Un centinaio di Mullah manifesta contro gli Americani nelle strade di Jalalabad, protestando per l'arresto di due loro colleghi, compiuto dai militari in un raid notturno. (BUE, AFP, 26.09.)

Inizia con mille precauzioni sanitarie, il rimpatrio via aerea dei due Italiani feriti. (ANSA, AKI, RN24, STA e tutte testate italiane on line, 26.09.)

In un duro scontro nella Provincia di Baghlan, si verificano, tra le due parti, ben 32 morti, compreso il comandante locale della polizia. Intanto i Talebani respingono la proposta di Karzai di aprire trattative (MET, RR, Metro, 26.09.)

Portavoce delle Forze Internazionali annunciano che, in 24 ore, sarebbero stati uccisi, in massicci bombardamenti, 170 Talebani, tra cui un importante comandante, perdendo solo un uomo, in due distretti del Sud. Poi, le perdite salgono a due soldati danesi. In realtà un portavoce dei Talebani – Youssouf Ahmadi, sarebbe stato catturato e non ucciso. (BUE, AFP, KHA, BAHT, AFN, HAA, PAIS, 27.09. – Il bilancio appare

abbastanza squilibrato, tanto che le fonti stesse precisano che è stato impossibile avere una conferma da fonte indipendente).

Centinaia di abitanti di villaggi bloccano una strada importante per protestare contro le forze NATO che hanno ucciso un mullah durante un raid. (BUE, AFP, 27.09.)

Catturati 4 rappresentanti della Croce Rossa Internazionale, due Afghani e due stranieri. (REUT, MOND, MAK, HAA, PAIS, BUE, AFP, BUE, GDN, ALJA, EUR, 27/28.09.)

Testimoni oculari affermano che, dopo un fallito attentato, soldati americani si sono messi a sparare all'impazzata, anche verso ignari passanti. Un'esplosione presso il confine settentrionale del Paese causa la morte di almeno 20 agenti della sicurezza e ne ferisce 25. (HAA, PAIS, PAKT, BUDE, REUT, 27.09.)

Cade un elicottero trasporto truppe della NATO, I Talebani: "L'abbiamo abbattuto". Mancano altre notizie. In una giornata di scontri in varie località, un bombardamento NATO avrebbe ucciso altri 4 civili. Attentato di un uomo in divisa contro un bus dell'esercito: 31 morti e decine di feriti a Kabul. (AFN, 28.09./RN24, EUR, RR, 29/30.09.)

2. PAKISTAN

Anche l'Associazione degli avvocati decide di sostenere, anziché un proprio candidato, quello dei Magistrati, il Giudice Wajihudin Ahmad, che rifiutandosi di giurare fedeltà al Presidente, aveva preferito andare in pensione anticipata. Intanto gli Stati Uniti criticano duramente la dura repressione, condotta, anche con la polizia a cavallo, dei cortei e le centinaia di arresti. (PAKT, GDN, EGYG, ABN, ALJA, MET, 25.09.)

Il Generale Musharraf presenta ufficialmente e formalmente la candidatura, fermo restando che, in caso di sconfitta, manterrebbe la carica di Capo di Stato Maggiore. (STA, BUE, AFP, PEN, BAHT, ALJA, 26.09.)

Benazir Buttho, che, come previsto, non farebbe in tempo a rientrare e candidarsi, ammesso che le venisse permesso, annuncia che il suo Partito presenterà comunque un candidato contro Musharraf. "Un Governo democratico sarebbe un miglior alleato per gli USA contro il terrorismo, molto più dell'attuale regime impopolare". (GDN, GUT, 26.09.)

La Corte Suprema ordina la liberazione di almeno 100 attivisti dell'opposizione, arrestati nell'ultima settimana, durante gli scontri sulla Candidatura di Musharraf. E' ancora una volta una dimostrazione di coraggio ed indipendenza da parte dei Magistrati. (YAHU, BUE, AFP, ABN, 27/28.09.)

Sono in corso i preparativi e la raccolta dei documenti necessari alla formalizzazione delle candidature alle presidenziali. Sono già state ufficializzate le candidature di Musharraf, del Giudice Wajihudin e di Amin Fahim, rappresentante del PPP (il Partito della Buttho). Il Segretario Generale del Commonwealth, Don McKinnon informa che l'Organizzazione, comprendente 53 ex possedimenti britannici, monitorerà a fondo la campagna e le elezioni. (PAKT, YAHU, BUE, AFP, 27.09.)

La Signora Benazir Buttho annuncia che tornerà a Karachi il 18 ottobre, dopo la scadenza elettorale presidenziale. La Buttho, il cui partito presenta un candidato, dice di temere brogli da parte delle strutture del potere. (STA, 28.09.)

Il Movimento Democratico "All parties" che raggruppa parecchie forze dell'opposizione, denuncia le prossime Presidenziali come elezioni truccate e non credibili. Tutti i suoi Parlamentari si dimettono fin d'ora, per scuotere la credibilità del sistema, mentre fanno appello al boicottaggio. (GDN, PAKT, 28.09.)

La decisione della Corte Suprema viene rispettata ed il centinaio di oppositori arrestati "preventivamente, per evitare disordini e garantire l'ordine pubblico" vengono rimessi in libertà, con grande imbarazzo del Governo. (MOND, 28.09.)

La Corte Suprema intende sapere dal Capo del Governo ed altri esponenti dell'Amministrazione come mai l'ex Premier Nawaz Sharif sia stato respinto all'arrivo, nonostante un'ordinanza della Corte l'avesse autorizzato a tornare in patria. Contemporaneamente la Corte autorizza Musharraf a candidarsi come Presidente, pur restando Capo delle Forze Armate. (BUE, REUT, AFP, 29.09.)

F. ALTRI TEMI (per saltuaria connessione)

1. TERRORISMO, DISARMO, ARMAMENTO NUCLEARE IN GENERALE

Non si può certo dire che la Conferenza sul Medio Oriente proposta da Bush stia nascendo sotto i migliori auspici. Molti hanno accusato il Presidente di un'insufficiente preparazione diplomatica. Poi sia Olmert, sia Condoleezza Rice hanno fatto a gara a minimizzarne il valore. Di qui le reazioni arabe, riassumibili con: "O ci sono obiettivi seri, concreti, raggiungibili con scadenze fissate rigidamente, o, per un semplice scambio d'opinioni, potremmo non partecipare". Per ora il solo no ufficiale sarebbe quello siriano (il Ministro dell'informazione aveva detto: "non abbiamo ricevuto ancora alcun invito"), ma Lega Araba, Palestina, Egitto, Arabia Saudita, Giordania, uno alla volta hanno assunto posizioni analoghe. La Rice non sa far altro che augurarsi che, "alla fine vengano tutti". Alcuni commentatori sostengono che tutto ciò potrebbe mettere a nudo il bluff israeliano sullo Stato Palestinese, ma anche Abu Mazen ne uscirebbe con le ossa rotte. Egli ha disperatamente bisogno della certezza sulla proclamazione dello Stato, per non essere travolto da Hamas. Già Fatah sta dicendo "se la conferenza fallisce, non resterebbe altro che cercare l'accordo con Hamas". (ALJA, DST, JOT, ALAHH, ANSA Med, 25.09.)

La Camera dei Rappresentanti USA decide, a larga maggioranza, di inserire i Guardiani della Rivoluzione nella lista delle Organizzazioni terroriste. (agenzia, 26.09.)

Arrestato a Padova, dalla polizia italiana, un uomo accusato di essere collegato ad al-Qaeda, per aver comprato equipaggiamento per costruire bombe, forse da utilizzare in Iraq. (BUE, REUT, 28.09.)

Ancora un'analisi sulle cause delle difficoltà dell'Amministrazione Bush, soprattutto in Iraq, pubblicata da Peter Galbraith sul *New York Review off Brooks dell'11 settembre*.

In primo luogo l'incompetenza dell'Amministrazione e l'ignoranza dell'Islam da parte dei neo-com. Il noto Wolfowitz, ex Sottosegretario alla Difesa, teorico degli attacchi all'Iraq ed all'Afghanistan, poi passato alla Banca Mondiale, uno dei "massimi esperti e collaboratori" di Bush, ad esempio, sosteneva che tra gli Sciiti Iracheni e quelli Iranian non ci fossero rapporti. (si è visto !. G.B.).

Il secondo problema sono le bugie di Bush: ieri le armi di Saddam. Oggi le vittorie in corso in Iraq ed Afghanistan; oppure gli aiuti che Ahmadinejad darebbe ai sunniti iracheni (sic !). E' come se Bush finisse di convincere se stesso ed agisse di conseguenza.

Tutto ciò è la premessa per una vittoria strategica dell'Iran, cui Bush ha permesso di conquistare queste posizioni, che vivente Saddam, non aveva mai avuto. Bush ha permesso il rafforzamento delle milizie sciite del BADR e dello SCIRI, gettandole in braccio all'Iran. Teheran è convinto che le minacce siano un *bluff*: Bush non ha forze sufficienti per un attacco, e si troverebbe con una retrovia assolutamente insicura. La bomba nucleare iraniana, le cui premesse nascono al tempo dello Sciah, non è scongiurabile con le minacce. Occorrerebbe accettare la realtà e cercare una mediazione, come dice l'Europa. In realtà l'Iran dovrebbe essere grato a Bush che ha eliminato i suoi avversari regionali, quindi cercare un rapporto diretto con gli USA. Quello che può fare l'UE è cercare di far ritrovare un po' di buon senso a Bush. (STA, 30.09.)

2. AGGIORNAMENTO DATI SULLE VITTIME DEI CONFLITTI

Dati tratti da *Internazionale*, aggiornati alle ore 16 del 26 settembre 2007

PALESTINA

Palestinesi	4.747
Israeliani	1.052
Altri	77

Totale -----
5.876

IRAQ

Iracheni	74.000 – 80.000
Soldati americani	3.800
Soldati d'altri Paesi	300

3. ONU, NATO, UNIONE EUROPEA, STATI UNITI, UNIONE AFRICANA

Il Presidente Bush è alla ricerca di ulteriori finanziamenti per le due guerre in Iraq e Afghanistan; chiede al Congresso lo stanziamento di altri 190 miliardi di \$. (*REUTER, AFG, IRAD, WP, AFP, NYT, 27.09.*)

Avvicendamento deciso da Bush al vertice della gerarchia militare americana: al vertice degli Stati Maggiori Riuniti, al Generale Pace succede l'Ammiraglio Michael Mullen, di 60 anni. L'Ammiraglio, esperto in studi ed esercitazioni pratiche sulla "guerra asimmetrica", quella che giustifica le aggressioni ad altri Paesi in nome della lotta al terrorismo. Dopo tutta una trafila di comandi, compresi due anni a Napoli, ora ha ufficialmente il compito di operare l'inizio dello sganciamento dall'Iraq, ma ha condotto a cavallo del 2006/7 la "simulazione (appunto !) nel Golfo Arabico, comprendente simulazioni di sbarco, simulazioni di difesa della Flotta contro barchini suicidi, simulazione di difesa delle coste del Bahrain, simulazione di lanci di missili e, magari, la simulazione di azioni di commando in territorio iraniano. [*Parafrasando Beaumarchais: "simula simula, qualcosa resterà..." G.B.*] (*STA, 30.09.*)

4. DIRITTI UMANI, RAZZISMO, QUESTIONI ORIZZONTALI

5. RISORSE, MALATTIE, AMBIENTE

Mentre alle Nazioni Unite era un corso il dibattito sull'emergenza climatica, aperto dal Segretario Generale Ban Ki-moon con un drammatico appello: "Sul clima siamo all'ultima *chance*", il Presidente Bush, ancora una volta, dimostrava il suo menefreghismo o la sua incapacità di comprendere il problema, disertando la seduta, cui erano presenti decine e decine di Capi di Stato e di Governo, presentandosi solo alla cena ! Intanto a Washington si svolgeva un convegno di sedicenti "scienziati negazionisti", che affermano che gli allarmi sul destino della Terra sono pura invenzione. (*RR, STA, AP, ODO, MAL, JOT, YAH, PEACE, 25.09.*)

Il prezzo del petrolio ha sfondato la quota di 83 dollari/barile. (*Tutte le testate, 28.09.*)

Aggiornato al mattino del 1° ottobre 2007

N.B. . anche con l'introduzione delle sigle delle testate, quando molte riportino la stessa notizia senza variazioni significative di testo o di commenti, riporteremo solo le prime incontrate, salvo che la testata sia significativa di per sé.

Bozza non corretta.

ABBREVIAZIONI TESTATE:

ABBR.	TESTATA	PAESE	ABBR.	TESTATA	PAESE
ABN	Arab News	Arabia Saud.	AFD	Afghan Daily	Afghanistan
AFN	Afghanist. News	Afghanistan	AFP	A. France Presse	Francia
AKI	Adn Kronos Int.	Italia	ALAHH	Al Ahrām Hebdo	Egitto
ALAHW	Al Ahrām weekly	Italia	ALARA	Al Arabiya	EAU
ALJA	Al Jazeera	Qatar	AMIN	Arab Media Network	Palest. - Libano
			ANSA	ANSA	Italia
AnsaMed	Ansa Mediterr.	Italia	AP	Associated Presse	USA
AWI	A. Watch Inf.	Algeria			
ASIA N	Asia News	Vaticano	ASIP	Ag.PalestineseItalia	Palestina/It.
BBC	BBC	G. Bretagna	BHTR	Bahrain Tribune	Bahrain
BUIK	Boll. Inform. Kurdist	Italia			
CAL	Cairo live	Egitto	CNN	CNN	USA
CORS	Corriere d. Sera	Italia	CYM	Cyprus Mail	Cipro (Gre.)
CYOB	Cyprus Observer	Cipro (Turc.)			
DAH	Dar al Hayat	Londra	DBK	Debka File	Israele
DST	Daily Star	Libano	DSRE	Daily Star Egypt	Libano
EGYG	Egyptian Gazzet.	Egitto	EUR	Euronews	Europa
GDN	Gulf Daily News	Bahrain	GUT	Gulf Times	Qatar
GOA	Google Alerte	Italia	HAA	Haaretz	Israele
HT	Herald Tribune	USA/Europa	INT	Internazionale	Italia
IRAD	Iraq Daily	Iraq	IRNA	Islam. Rep. News. Ag.	Iran
JANA	Agenzia Jana	Libia	JEP	Jerusalem Post	Israele
JER	Jerusalem Report	Israele	JEUNA	Jeune Afrique	Francia
JOT	Jordan Times	Giordania			
KHA	Khaleej Times	EAU	KUNA	Agenzia Kuwait	
KUT	Kuwait Times	Kuwait			
LAT	Los Angeles Tim.	Stati Uniti	LIB.A	Liberté	Algeria
LIB.F	Libération. F	Francia	LIB.I	Liberazione	Italia
LIB.M	Liberation. M	Marocco	LOR	L'Orient/ le jour	Libano
MAGH	Maghrebia	Marocco	MAL	Times of Malta	Malta
MANIF	Manifesto	Italia	MAP	Maghreb Arabe Pr.	Marocco
MENA	M.E. News Ag.	Egitto			
MAT	Le Matin	Marocco	MET	Middle East Times	Egitto
MOND	Le Monde	Francia	MOU	El Moudjahid	Algeria
NYT	New York Times	USA	NAN	New Anatolian	Turchia
ODO	Oman Daily Obs.	Oman	OSS	Osservatorio Iraq	Italia
OPIN	L'opinion	Marocco			
PAIS	El País	Spagna	PAKT	Pak Tribune	Pakistan
PEACE	Peace Reporter	Italia	PETRA	Agenzia Petra	Giordania
PRES.	La Presse	Tunisia	PROG.	Le progrès égypt.	Egitto
PEN	The Peninsula	Qatar			
QUO.OR	Le quot. D'Oran	Algeria	QUOT	Le quotidien	Tunisia
RADIO 3	Rai Tre	Italia	REP.	La Repubblica	Italia
REUTER	Agenzia Reuter	G. Bretagna	RN24	Rai News 24	Rai News 24
RR	Radio RAI	Italia			

SANA	Agenzia	Siria	STA	La Stampa	Italia
SOMT	Somaliland Time	Somalia	SUD	Sudan.net news	Sudan
SYR	Syria Report	Siria	SWN	Somalia War News	Somalia
SAHA	Sahara Press Service	RASD			
TDN	Turkish D. News	Turchia	TEHT	Teheran Times	Iran
TEMPS	Le Temps	Tunisia	TRIB	La Tribune	Algeria
TG 1,2,...	Telegiornali	Italia			
UNI	L'Unità	Italia			
YAH	Yahoo Italia	Italia	YEO	Yemen Observer	Yemen
WAT	El Watan	Algeria	WES	Western Sahara	RASD
WP	Washington Post	USA			

N.B.: per Paese si intende quello dove è registrata la testata, anche nel caso di edizioni differenziate.